

**Il caso** Elenco online, l'ira del Quirinale

# **Lista nera con i nomi di docenti pro Israele Choc e proteste: reagire**

ROMA — Una *black-list* di professori universitari messi alla gogna come «lobby ebraica»: 162 docenti di tutta Italia indicati come «minoranza etnica solidale ad una entità politica extranazionale come Israele». L'elenco è apparso in un blog su Internet. Oscurato ieri a fine mattinata, la lista che accomuna docenti ebrei e non ebrei è ricomparsa nel tardo pomeriggio ed è stata di nuovo cancellata. La polizia postale è al lavoro.

Le istituzioni hanno reagito concordi chiedendo l'oscuramento del triste sito. «Allibito e sconcertato» il presidente della Repubblica, Napolitano.

**Il caso** Citati docenti di tutta Italia. Molti non sono di origini ebraiche

# Prof pro-Israele, lista nera Napolitano: sconcertato

*In un blog l'elenco con 162 nomi. È stato oscurato*

**La «black list» è apparsa due volte su Internet. Il titolare del blog: appena ce l'hanno segnalato siamo intervenuti**

ROMA — Una lista nera di professori universitari messi alla gogna come «lobby ebraica», 162 docenti di tutta Italia — da Torino a Palermo — indicati come «minoranza etnica solidale ad una entità politica extranazionale come Israele».

Preceduta da un testo sgrammaticato e gonfio d'odio la black-list è apparsa in un blog su Internet proposto prima come «Re» e poi «Coca\_Cola» e firmato con la sigla del virus dell'aviaria, E5N1. Oscurata ieri a fine mattinata, la lista che accomuna docenti ebrei e non ebrei è ricomparsa nel tardo pomeriggio ed è stata di nuovo cancellata: la polizia postale dà la caccia a questo nuovo propalatore d'odio razziale che ieri, nei blog, veniva indicato anche come Re Shaulus II. Indignati, sul «Messaggero» che aveva denunciato ieri l'esistenza del blog, docenti coinvolti come Claudia Hassan, Silvia Di Segni, Alessandro Ferrara e Giorgio Israel. Marina Caffiero e Francesco Saverio Trincia hanno definito l'operazione «cosa sgrammaticata, farneticante, sostanzialmente neofascista».

La lista nera risulta scopiazzata da un appello a pagamento pubblicato nel maggio 2005 dal «Corriere della Sera» contro episodi di antisemitismo nelle università inglesi. Unica, sostanziale differenza, il primo nome che è stato depennato: Khaled Fouad Allam, università di Trieste. Fouad Allam, islamico, non rientrava nei piani del blog antisemita, che ha invece trascritto il resto dei firmatari.

A dare l'allarme è stato Da-

vid Meghnagi, di Roma Tre, che ha riconosciuto in quella lista i firmatari dell'appello promosso con Amos Luzzatto, allora presidente dell'Ucei. Poi mentre Alessandro Ruben, portavoce dell'Anti Defamation League, e Riccardo Pacifici, vicepresidente della Comunità Ebraica romana, presentavano formale denuncia alla Polizia Postale, tutte le istituzioni hanno reagito concordando chiedendo l'oscuramento del triste sito. «Allibito e sconcertato — così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano —. È indegno che si possa fare una cosa del genere». «Disgustato», il vicepremier Francesco Rutelli. «Sono eredi legittimi di Eichmann», Fabio Mussi. «Un gesto razzista inaccettabile», così Andrea Ronchi, portavoce di An. E Paolo Bo-

naiuti, portavoce di Silvio Berlusconi: «Fa tornare alla mente i tempi orrendi dell'antisemitismo».

Il primo oscuramento della lista è scattato ieri mattina. A



**Fabio Mussi**  
Sono eredi legittimi di Eichmann

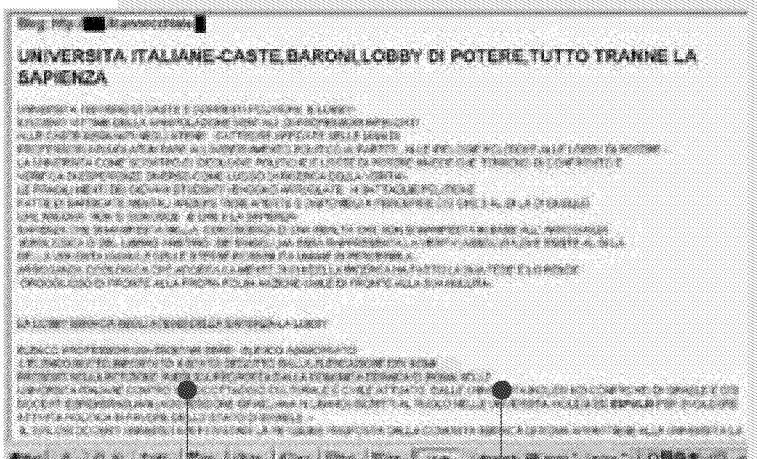


**Andrea Ronchi**  
Un gesto razzista inaccettabile

provvedere sono stati gli stessi gestori del sito web in cui era comparsa, il «Cannocchiale», libera piattaforma di bloggers. Non senza imbarazzo, visto che Emanuele Fini e Stefano Pappucci, titolari di Dol (Data on line), stavano per correre a presentare con Walter Veltroni il nuovo sito web del Pd, piazza virtuale del social network dei bloggers di sinistra. Ma intanto c'era da togliere di mezzo questo blog, annidato tra i 45 mila ospiti della piattaforma. «Appena ce l'hanno segnalato siamo intervenuti — spiega Fini —. Noi accogliamo tutti, basta che accettino le regole basilari». Poi al pomeriggio E5N1 si è rifatto vivo e ha ripostato la sua ignobile lista. Ma è stato di nuovo oscurato.

**Paolo Brogi**

## Copiato l'elenco di una petizione



**La lista** L'elenco dei docenti presunti appartenenti alla «lobby ebraica degli atenei della Sapienza», secondo gli estensori della lista pubblicata sul blog Internet. Nel comunicato si fa riferimento a «caste», «baroni» e «lobby di potere» che «manipolano» le menti degli studenti mentre le università sono luoghi di «lotte di potere»

**Stessi nomi** La lista dei professori è un «copia e incolla» di un appello a pagamento pubblicato sul «Corriere della Sera» nel maggio 2005 contro episodi di antisemitismo nelle università inglesi. L'appello fu firmato anche da docenti non di origini ebraiche. Rispetto all'originale manca il nome di Khaled Fouad Allam dell'università di Trieste

